

Chiede poi di intervenire il Sindaco di Santa Elisabetta che, condividendo l'intervento del Sindaco di Ravanusa, ribadisce l'importanza del ruolo dei Sindaci nel rispetto del primato della politica, tanto più in un momento così difficile per AICA, che ha visto finalmente stabilizzarsi con l'acquisizione del ramo aziendale, la propria missione istituzionale sempre più verso una gestione pubblica del servizio.

E, invero, dichiara di essere dispiaciuto per il clima di conflittualità che ha caratterizzato il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono stati scelti con unanime condivisione, esclusivamente per la loro professionalità.

Probabilmente, aggiunge, si sarebbe dovuto raddrizzare il tiro sin dall'inizio, anziché soprassedere a tali conflittuali ed inconcludenti comportamenti, che non hanno fatto certamente bene all'immagine dell'Azienda.

In merito poi alla questione della nomina del Direttore Generale avanzata dalla richiesta di convocazione con nota a firma del Sindaco del Comune di Agrigento, rappresenta che per ragioni di opportunità istituzionale, essendo Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, ha ritenuto opportuno astenersi.

Ribadisce la necessità di dotare AICA, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato della figura del Direttore Generale e l'importante ruolo ad esso assunto dallo Statuto e che, per la individuazione dello stesso, sono state esperite sin dalla prima ora ben tre diverse selezioni, di cui due non andate a buon fine per mancanza di profili adeguati...e che ora, solo ora nella consapevolezza che AICA si prepara a gestire oltre 100 milioni di investimenti e finanziamenti pubblici per conto dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, ci sia tutto questo coinvolgimento e tutta questa partecipazione nella individuazione della figura del Direttore Generale che, sino ad oggi, è stata svolta ad interim dal Direttore Tecnico, Ing. Fiorino, con una scelta condivisa dal Consiglio di Amministrazione, al quale va riconosciuto un meritevole ringraziamento per il professionale lavoro svolto.

Evidenzia ancora il fatto che il Consiglio di Amministrazione deve tenere in considerazione la volontà espressa dalla maggioranza dei soci Sindaci e, pertanto, rispettare la scelta dell'Assemblea, quale Organo di indirizzo politico, nel rispetto dello Statuto.